



Rientro dopo due anni di pandemia...

Dopo due anni, siamo tornati, più forti di prima e con tanta voglia di raccontare il nostro mondo. Il Laboratorio del PON "Parolando" è diventata una redazione, la nostra, in cui abbiamo dato voce e spazio alle nostre idee. Buona lettura (La redazione)

IC Custra sul Podio



Primo Posto nell' Italian Coding League

InnovaMenti: Il progetto dell' IC Custra, sezioni Infanzia, nella piattaforma "Scuola Futura"



Sommario:

- Editoriale Pag. 1
- Notizie dal mondo Pag. 2 - 3
- Intervistando... Pag. 4- 5
- Un anno di noi Pag. 6-10
- Viaggiando... Pag. 11-13
- Chicche da scuola Pag. 14
- Sport Pag. 14
- Giocando s' impara! Pag. 15-16

Il nostro dirigente con l'Assessore Lucia Fortini in occasione della manifestazione musicale di fine anno



Ingresso principale su via Europa (foto: Sharon Mulé)

Il professor Aniello Ruocco è dirigente del nostro Istituto Comprensivo, "Antonio Custra", dal 2020. Prima di essere il nostro preside insegnava all'Istituto Tecnico Statale Commerciale e per Geometri "Archimede", come docente di francese.

Dopo due anni di pandemia, abbiamo potuto finalmente incontrarlo nel suo studio e addirittura intervistarlo. Ci ha accolto gioiosamente e ha risposto con piacere alle nostre domande.

(Marianna Tessier)

L'intervista è alla pag. 6

La pandemia

Purtroppo abbiamo trascorso gli ultimi due anni in compagnia di un temibile virus, il "COVID 19". Ci ha terrorizzato, causando morti in tutto il mondo; ci ha costretti a stare in casa per mesi e finalmente pare che se ne stia per andare via. Nonostante questo lungo periodo di pandemia, ora siamo di nuovo tutti insieme, anche se dobbiamo continuare ad utilizzare le mascherine quando andiamo a scuola e nei luoghi chiusi.

Sabrina Tembre

Viaggiando!

"Nel viaggio c'è un certo sapore di libertà, di semplicità... un certo fascino dell'orizzonte senza limiti, del percorso senza ritorno, della notte senza tetto, della vita senza superfluo" Théodore Monod
Era ora! Finalmente quest'anno abbiamo potuto assaporare la gioia delle uscite didattiche; tutte le classi hanno vissuto esperienze bellissime, di cui diamo un assaggio nella rubrica "Viaggiando", pag. 11-13

La Redazione

Pon... che bello!

La scuola è tornata ad animarsi, anche di pomeriggio. Sono stati realizzati tanti Pon, tutti belli ed interessanti, a cui abbiamo partecipato con gioia, perché è sempre un'occasione per stare insieme ed imparare, divertendoci e giocando, sfidando la stanchezza, il freddo, il caldo, per realizzare tante fantastiche attività, che abbiamo sintetizzato in un breve articolo, a pag. 9

La Redazione

SE IL MONDO NON CONOSCETE, ECCO... LEGGETE!

La Guerra in corso tra Russia ed Ucraina

Tra i profughi ci sono anche bambini. La guerra in corso tra Russia e Ucraina ha provocato migliaia di morti e milioni di profughi, che cercano rifugio in tutta Europa. In Italia sono stati accolti, fino ad oggi, 22788 studenti ucraini. Le regioni con i numeri più alti sono la Lombardia, l'Emilia-Romagna e la Campania. Tra questi 10399 sono stati accolti nelle elementari. Il 23 marzo 2022 nella classe 1A dell'istituto Vittorio De Sica (Volla, Napoli), che frequenta mia sorella, è arrivato un bambino ucraino di nome Matuii. Lui come tutti i suoi compagni ha 6 anni e al suo arrivo è stato accolto con una piccola festiccioia. Per un periodo Matuii ha seguito le lezioni in DAD con insegnanti ucraini, ma da un paio di settimane è rientrato in classe. In classe svolge le stesse attività degli altri, solo per italiano esegue attività diverse. Durante l'ora di italiano Matuii svolge attività riferite ad obiettivi elementari che gli permettono un po' di interazione con gli insegnanti e i compagni. Per il suo arrivo oltre ad aver fatto una piccola festiccioia I compagni hanno anche realizzato un cartellone sulla pace. Matuii oltre ad aver trovato accoglienza nella scuola è andato ad abitare in un palazzo di fronte la scuola. È venuto dall'Ucraina con la mamma, la sorella e il fratello, mentre il padre è rimasto in Ucraina per la guerra.

Aris Mollino



La didattica a distanza, un'esperienza mondiale.

La pandemia che ci ha costretti a chiuderci in casa in questi due anni, ci ha fatto scoprire cosa sia la didattica a distanza. Un'esperienza nuova, che ha coinvolto milioni di studenti in tutto il pianeta. Abbiamo intervistato alcuni alunni per sapere come hanno vissuto questa novità e abbiamo riassunto le loro risposte in questa tabella:

I vantaggi della Dad 	I vantaggi in presenza 
<ul style="list-style-type: none"> * Svegliarsi con calma * Attività digitali simpatiche * Fingere interruzioni web per evitare domande * Sentire vicina la scuola quando c'era il Covid * Non usare la mascherina 	<ul style="list-style-type: none"> * Stare in aula coi compagni * Meno distrazioni * Ascoltare meglio le spiegazioni * Lavori di gruppo * Tempi più lunghi di lezione

Per molti la Dad è stata bella all'inizio, ma col passare del tempo è stata sempre più difficile da seguire, perché avevamo tutti voglia di rivedere i nostri compagni, gli amici e anche i nostri professori!

Ecco le parole di una compagna di classe: *“La Dad mi ha insegnato a non accontentarmi della sufficienza, a non cercare scuse quando non studio e ad essere più matura e responsabile”.*

Emanuela D'Onofri



Una poesia scritta da un alunno del nostro Istituto, durante un'attività di tecnologia, in cui si doveva costruire il simbolo della pace e completarlo secondo i propri gusti:

“La pace è un dono divino, il desiderio di ogni bambino, è la costanza di avere speranza, è la luce che splende al mattino e che cala quando è pomeriggio, è l'amore verso qualcuno, e cosa tale che non la odia nessuno”.

Giovanni A.

Intervistando...

L' Intervista ... impossibile A tu per tu con... Diocleziano

Giocando con la storia un'alunna di prima ha immaginato di realizzare un'intervista con un imperatore romano. La Redazione, sempre a caccia di notizie, l'ha avuta tra le mani ed eccola qui!

Intervistatrice: Buona sera Imperatore!

Diocleziano: Ma come si permette di chiamarmi imperatore? IO SONO GIOVIO!

I: Mi Correggo, illustrissimo Giovio, posso farle qualche domanda?

D: Si muova, ho cose importanti da fare.

I: Dal libro di Lattanzio sappiamo che lei è stato un imperatore avido e crudele.

D: Lei è una persona male informata.

I: Mi dica la sua versione.

D: Io sono un uomo, anzi un dio e, come tale, qualsiasi mia decisione è giusta.

I: Lei ha messo tasse molto alte, rendendo povere sempre più persone.

D: Quello che è dei miei sudditi è mio, sono SOLDI miei; ma a te che importa?

I: No, Giovio, erano soldi dell'Impero Romano!

D: Ciò che è dell'impero è mio, perché IO SONO L'IMPERO.

I: Che dirle! Lei mi lascia senza parole; mi vuole parlare della persecuzione ai cristiani?

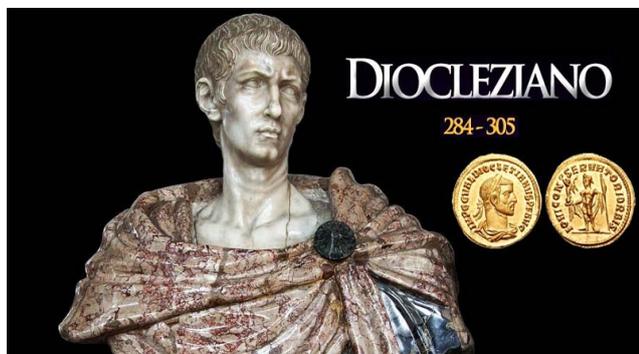
D: No, ho altro da fare, piuttosto che perdere tempo. A quale religione appartieni?

I: Io sono cristiana!

D: Ecco, esatto, ho altro da fare piuttosto che perdere tempo con una cristiana sudicia come te.

I: Grazie del complimento! Alla prossima.

Matilde T.



Intervista ad un membro della redazione:

Intervistatrice: Ciao Anna, come ti sei trovata a vivere questa esperienza nuova?

Anna: - Bene; mi sono divertita, innanzitutto; mi è piaciuto molto giocare con le parole, risolvere rebus e quiz di

grammatica, che ci hanno permesso di ripetere le regole divertendoci.

I: Come è stato il clima in aula?

A: Sereno; siamo stati bene, aiutandoci e cercando idee per il giornalino.

I: C'è stato un episodio che ricorderai?

A: Tanti, ma in particolare quello in cui abbiamo avuto dalla professoressa i nostri badge, con i nostri nomi.

Mi sono sentita proprio una giornalista.

I: È stato difficile organizzare la redazione?

A: Non è stato semplice, perché per noi era la prima volta, ma le professoressa ci hanno aiutato e suggerito idee.

I: C'è un'attività svolta quest'anno di cui vuoi parlarci?

A: Sì! Tra le tante mi è piaciuta molto la creazione di una storia che abbiamo scritto per epica; abbiamo

lavorato tutti insieme in classe e a casa, aiutandoci con le videochiamate e abbiamo realizzato la storia di

Eola. Il lavoro è bellissimo: ci sono anche dei disegni che abbiamo fatto noi; anche se non posso mostrarla

tutta, ci tengo a darti la foto della copertina e qualche disegno.

I: Grazie Anna, sei stata gentilissima!

I VENTI E LA TERRA DEI DRAGHI

ola, fin da quando ebbe memoria, era sola, non aveva idea di dove e quando fosse nata, né chi l'avesse creata.

Ma una cosa la sapeva, era una DEA! La dea dei VENTI... Era solo troppo piccola per riuscire a controllarne o a crearne alcuni.

Compiuti 18 anni, Eola riuscì finalmente a farne di bellissimi:



Intervista al nostro Dirigente

Intervistatore: Buon pomeriggio Preside!
Siamo qui per intervistarla e per conoscerla meglio.

Dirigente: Grazie ragazze; sono qui, per rispondere alle vostre domande con piacere. Chiedete pure!

I: Cosa insegnava prima di diventare preside?

D: Insegnavo francese, sono laureato in psicologia.

I: Insegnava in questa scuola?

D: No, insegnavo all'Istituto Archimede, a Napoli.

I: Da quanti anni è preside?

D: Due anni.

I: Le piace essere preside?

D: Sì, molto. Mi piacciono entrambi i ruoli, essere docente e preside; prima stavo solo vicino ai ragazzi, ora mi ritrovo anche con gli adulti.

I: Come si dirige una scuola?

D: Con entusiasmo, innanzitutto e con l'obiettivo di rendere la scuola un posto di eccellenza, dove tutti i ragazzi possano dare il meglio.

I: Qual è la sua disciplina preferita?

D: Francese, ovviamente!

I: Ha fatto sport?

D: Praticavo il tennis, mi piacerebbe ricominciare, ma lavoro dodici ore al giorno in questa scuola, dalla mattina al pomeriggio.

I: Come ha vissuto questo lungo periodo di Covid?

D: E' stato un periodo molto complesso, anche se ci ha insegnato ad essere umili e che l'imprevisto è sempre dietro l'angolo.

I: Come si trova in questa scuola?

D: Benissimo; ho trovato un ambiente sereno con tante persone bravissime e disponibili.

I: Grazie Preside, è stato gentilissimo!

(Sara I, Sabrina T, Aris M, Marianna T, Sharon M.)

Intervistando...alcuni nostri professori

Prof.ssa Francesca Piccolo

I: -Che rapporto ha con gli alunni?

Prof: Bello

I: -Con i professori?

Prof: Bello

I: -Come si trova in questa scuola?

Prof: Benissimo

I: -Da quanti anni insegna?

Prof: 30 anni

I: -In quante classi insegna?

Prof: 2 classi

I: -Va d'accordo coi collaboratori?

Prof: Sì

I: -Col preside?

Prof: Sì

I: -È fiera dei suoi alunni?

Prof: Sì

I: -Quanto le piace il suo lavoro?

Prof: 10/10

I: -Anche da piccola voleva fare la prof?

Prof: -Sì, era il mio sogno.

Prof.ssa Lia Nicolai

I: - Che rapporto ha con gli alunni?

Prof.: Buono

I: - Come si trova in questa scuola?

Prof.: Mi trovo molto bene

I: - Da quanti anni insegna?

Prof.: Insegno da 18 anni

I: - Ha lavorato in molte scuole?

Prof.: Sì, in molte scuole diverse

I: - va d'accordo con gli altri professori?

Prof.: Sì, molto.

La parola ai nostri compagni...

I.: -Che rapporto hai con i professori?

M.: - Dipende, con alcuni buono, con altri un po' meno.

I.: -Con i tuoi compagni di classe?

M.: - Un bel rapporto

I.: -Come hai trascorso il periodo di Covid?

M.: - Malissimo!

I.: -Pratici sport?

M.: - Sì, pallavolo

I.: -Come hai trascorso il primo anno di scuola media?

M.: - È stato bello

I.: -Sei felice di aver fatto nuove amicizie?

M.: - Sì

I.: -Ti sei integrata bene nella classe?

M.: - Sì

I.: -Cosa pensi di quello che sta accadendo nel mondo?

M.: - Non so dire, mi sembrano cose lontane da me

I.: -Avete mai fatto poesie scherzose tra di voi?

M.: - Sì

Marianna Tessier intervista Melissa I.



UN ANNO ... DI NOI

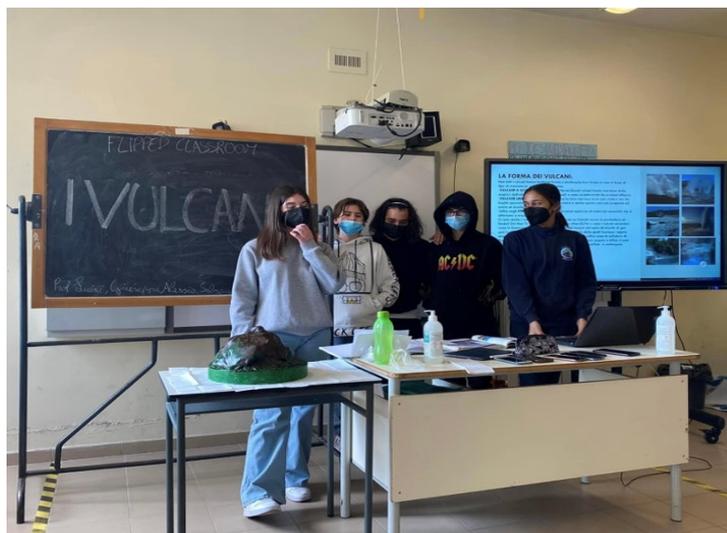
UN'ESPERIENZA DI FLIPPED CLASSROOM, ESPLOSIVA!!!

Noi ragazzi di 3D ci siamo impegnati nell'organizzazione di una "Flipped classroom", in italiano "classe capovolta", dove alcuni studenti prendono il posto dell'insegnante, spiegando nuovi argomenti da studiare, infatti l'idea di base della "flipped classroom" è che la lezione diventa un compito, mentre il tempo in classe viene utilizzato per attività collaborative, esperienze, dibattiti.

Nel nostro caso abbiamo deciso di presentare una lezione sui vulcani, e per farlo abbiamo deciso di svolgere varie attività; abbiamo creato vari cartelloni in cui erano rappresentati la struttura di un vulcano e le sue caratteristiche; un altro compito era costruire un modello e simulare un'eruzione di un vulcano usando aceto, colorante e bicarbonato di sodio.

A prima vista sembra un'esperienza difficile, ma con impegno e dedizione puoi affrontare qualsiasi sfida; quando abbiamo vissuto questa esperienza, abbiamo capito che il ruolo dell'insegnante non è facile, perché bisogna sempre provare nuovi metodi di apprendimento per far comprendere al meglio l'argomento della lezione e incoraggiare anche gli studenti meno inclini a studiare in modo che possano anche collaborare attivamente con la classe.

Alessia Franchini

**VIOLENZA SULLE DONNE**

Il 26 Aprile 2022, nelle classi seconde della scuola secondaria di primo grado, abbiamo accolto l'associazione "La Fenice", nata per contrastare la violenza di genere e il bullismo e per programmare interventi a sostegno delle fasce più deboli. Sono un gruppo di donne-mamme che aiutano a sensibilizzare su questi argomenti e a sconfiggere ogni tipo di violenza, da quella psicologica a quella fisica. Molte donne, ogni giorno, vengono maltrattate e utilizzate come oggetti di nessun valore.

In particolare, le sei ragazze che ci hanno illustrato la loro associazione erano due avvocatessse, una dottoressa, una psicologa, una dottoressa specializzata in ortopedia e postura ed una coordinatrice.

Ci hanno spiegato che il bullismo, la violenza di genere sono reati penali e che potrebbero portare addirittura alla detenzione carceraria. Ci hanno lasciato dei volantini, perché possiamo far conoscere la loro associazione e fare in modo che chiunque abbia bisogno possa contattarli.

"La donna uscì dalla costola dell'uomo, non dai piedi per essere calpestata, non dalla testa per essere superiore, ma dal lato, per essere uguale, sotto il braccio per essere protetta, accanto al cuore per essere amata" (William Shakespeare). Abbiamo voluto condividere questa frase di Shakespeare perché riassume tutto quello che vorremmo dire con poche parole.

Sharon Mulé e Marianna Tessier

In occasione della giornata mondiale contro la violenza sulle donne, 25 novembre, abbiamo organizzato attività e dibattiti, con il supporto dei nostri docenti. Al termine di intense giornate di letture, video e discussioni in aula, ho presentato questo lavoro, che sintetizza, con l'aiuto di alcune immagini stilizzate, quanto sia importante non solo ricordare il ruolo delle donne e le violenze che spesso subiscono, ma anche invitare tutti a riflettere e ad avere il coraggio di denunciare soprusi e vessazioni. *Alessia Franchini*



LA VIOLENZA SULLE DONNE

La violenza maschile sulle donne assume molteplici forme e modalità, sebbene la violenza fisica sia la più facile da riconoscere. Non esiste un profilo della donna-tipo che subisce violenza. La violenza può coinvolgere tutte le donne.

VIOLENZA FISICA

Comprende l'uso di qualsiasi atto guidato dall'intenzione di fare del male o terrorizzare la vittima. Atti riconducibili alla violenza fisica sono:

- lancio di oggetti
- spintonamento
- schiaffi
- morsi, calci o pugni
- colpire o cercare di colpire con un oggetto
- percosse
- soffocamento
- minaccia con arma da fuoco o da taglio
- uso di arma da fuoco o da taglio



LA VIOLENZA DOMESTICA

La violenza più diffusa, è quella che avviene all'interno delle mura domestiche, ovvero in ambito familiare. La violenza domestica consiste in una serie continua di azioni diverse ma caratterizzate da uno scopo comune: il dominio e controllo da parte di un partner sull'altro, attraverso violenze psicologiche, fisiche, economiche, sessuali.

Il meccanismo che meglio definisce le fasi di una condizione di violenza domestica subita da una donna viene chiamato "spirale della violenza" o "ciclo della violenza" ad indicare le modalità attraverso cui l'uomo violento raggiunge il suo scopo di sottomissione della partner facendola sentire incapace, debole, impotente, totalmente dipendente da lui. Le fasi della spirale della violenza possono presentarsi in un crescendo e poi "mescolarsi". Isolamento, intimidazioni, minacce, ricatto dei figli, aggressioni fisiche e sessuali si avvicinano spesso con una fase di relativa calma, di false riappacificazioni, con l'obiettivo di confondere la donna e indebolirla ulteriormente.



VIOLENZA ECONOMICA

Spesso tale violenza è difficile da registrare come una forma di violenza. Può sembrare normale e scontato che la gestione delle finanze familiari spetti all'uomo. Si definisce violenza economica:

- limitare o negare l'accesso alle finanze familiari
- occultare la situazione patrimoniale e le disponibilità finanziarie della famiglia
- vietare, ostacolare o boicottare il lavoro fuori casa della donna
- non adempiere ai doveri di mantenimento stabiliti dalla legge
- sfruttare la donna come forza lavoro nell'azienda familiare o in genere senza dare in cambio nessun tipo di retribuzione
- appropriarsi dei risparmi o dei guadagni del lavoro della donna e usarli a proprio vantaggio
- attuare ogni forma di tutela giuridica ad esclusivo vantaggio personale e a danno della donna

(per esempio l' intestazione di immobili).

Tale forma di controllo diretto, che limita e/o impedisce l'indipendenza economica della donna, spesso non permette la sottrazione da una relazione distruttiva di maltrattamento



VIOLENZA SESSUALE

Comprende l'imposizione di pratiche sessuali indesiderate o di rapporti che facciano male fisicamente e che siano lesivi della dignità, ottenute con minacce di varia natura.

L'imposizione di un rapporto sessuale o di un'intimità non desiderata è un atto di umiliazione, di sopraffazione e di soggiogazione, che provoca nella vittima profonde ferite psichiche oltre che fisiche.



STALKING

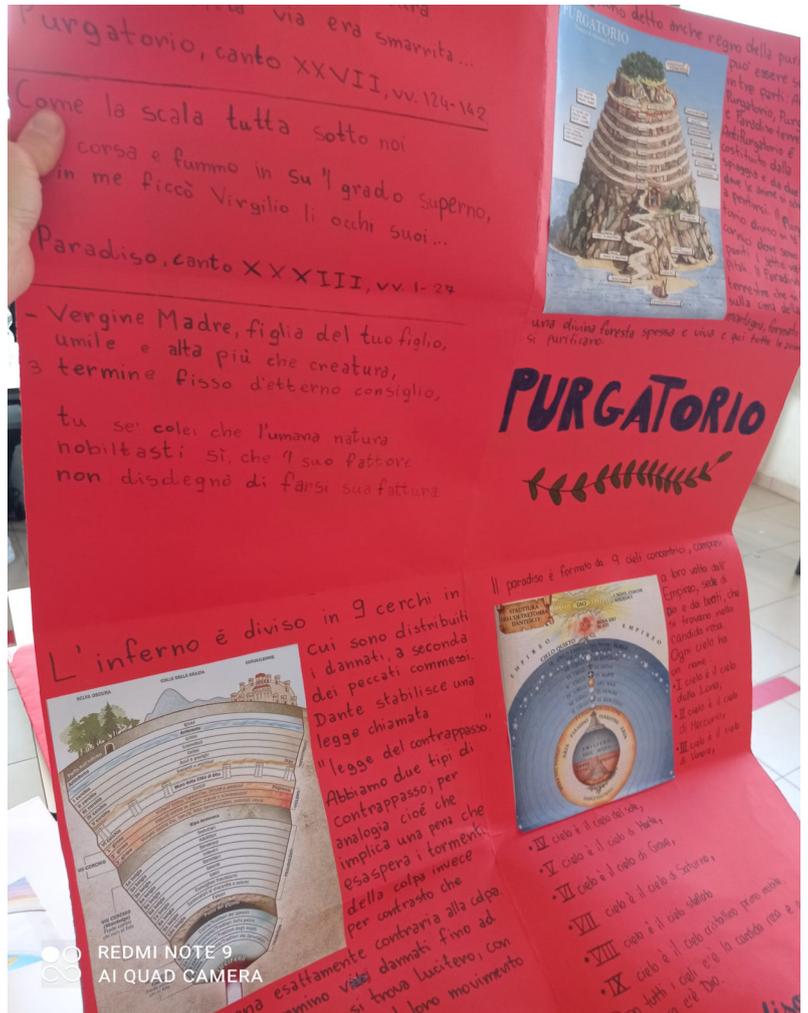
indica il comportamento controllante messo in atto dal persecutore nei confronti della vittima da cui è stato rifiutato (prevalentemente è l'ex partner). Spesso le condotte dello stalker sono subdole, volte a molestare la vittima e a parlarle in uno stato di soggezione, con l'intento di compromettere la sua serenità, farla sentire braccata, comunque non libera.



...Alla scoperta di Dante

Quest'anno in occasione del **Dantedì**, il 25 Marzo, abbiamo creato dei flip book, che contengono notizie sulla sua vita e sulle sue opere principali. E' stato un lavoro bellissimo, perché abbiamo imparato costruendo: ed ecco il risultato del nostro impegno!!

Marianna Tessier, Noemi Verolino e Sharon Mulè



In queste altre immagini ci sono gli "One pager" che abbiamo realizzato per creare nella nostra aula il muro della sostenibilità.

Marianna Tessier, Noemi Verolino, Fatima Acunzo e Sharon Mulè

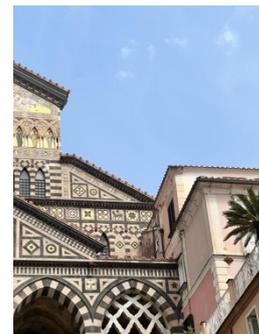


Viaggiando ...

Gita in costiera Amalfitana

Il giorno 26 Maggio, noi delle classi terze, siamo andati in gita dopo tre anni di pandemia; quando ci hanno comunicato questa notizia non avevamo grandi speranze, poiché le gite negli anni precedenti erano state annullate. Prima di salire sull'autobus abbiamo scoperto che una ragazza di Tiktok (Napoli Reale) ci avrebbe fatto da guida. Sarebbe stata una figata! A Salerno siamo subito stati accompagnati al traghetto per la costiera e mentre la guida faceva una "diretta live" noi ascoltavamo musica, mangiavamo ed eravamo uniti. Siamo stati al Duomo di Amalfi, dove ci hanno mostrato e spiegato la storia della chiesa, dedicata a Sant'Andrea. Sulla scalinata abbiamo visto una coppia di sposi novelli che avevano appena concluso la cerimonia nuziale. Noi ci siamo addentrati nelle stradine di Amalfi, osservando le sue particolarità ed assaggiando le sue prelibatezze. Poi abbiamo ripreso il traghetto per visitare Cetara, dove ci siamo rilassati, gustando un gelato e abbiamo giocato a palla e siamo stati sulle giostre. Ci siamo divertiti come non mai. La gita si è conclusa alle sei del pomeriggio, dopo aver preso nuovamente il traghetto e poi il pullman che ci hanno riportato a casa. È stata una giornata indimenticabile!

Sabrina Visciglio – Alessia Franchini – Emanuela D'Onofrio



Particolari del Duomo di Amalfi



Piana delle Orme (Latina)

Il 27 aprile la nostra uscita didattica è stata come un tuffo nel passato. Abbiamo visitato il Museo storico delle Orme, a Latina, un parco tematico che ci ha permesso di vedere alcuni scenari ricostruiti di episodi della Seconda guerra mondiale, che finora avevamo solo letto e studiato nel libro di storia. Che impressione vedere le armi utilizzate nelle battaglie, i mezzi militari, gli attrezzi dei contadini dell'epoca. La storia vista così non si dimentica e siamo sicuri che anche quest'uscita resterà nei nostri ricordi, insieme ai cori nel pullman e alla compagnia dei nostri amici di classe!

Emanuela D'Onofrio – Marika Solimeno





La diga di Alento

28 aprile 2022

Tutte le seconde si sono riunite per affrontare una nuova avventura: l'Oasi Alento.

Inizialmente non ne eravamo entusiasti, ma ci siamo dovuti ricredere.

Siamo arrivati alle 10.30, stanchi e demotivati... ma sorpresa!

Era tutto incantevole: il luogo, le persone.

Tutto ci è apparso delizioso: abbiamo mangiato insieme, il sole splendeva sul nostro viso e la diga ci forniva uno spettacolo delizioso, l'aria lì era più fresca.

L'orto botanico ci ha dato il colpo di grazia, una varietà di piante e di fiori meravigliosi. Siamo tornati a casa sfiniti e non avevamo intenzione di andare a scuola il giorno dopo...

Ci siamo andate malvolentieri, ma abbiamo trascorso l'intera giornata a raccontare e a ricordare quello che avevamo fatto.

Marianna Tessier – Sharon Mulé – Noemi Verolino – Fatima Acunzo

I castelli di Napoli

Siamo stati contentissimi della nostra prima gita ai Castelli di Napoli. Le nostre guide erano bravissime e ci hanno mostrato due dei cinque castelli di Napoli: il **Maschio Angioino** (Castelnuovo) e il **Castel dell'Ovo**.

Siamo rimasti colpiti dalla visita al Maschio Angioino e ci è piaciuta molto la rappresentazione teatrale a sorpresa che si è svolta nella Sala dei Baroni. Sembrava di sentire le urla dei Baroni, chiusi all'interno della sala il giorno del matrimonio della nipote della regina. La leggenda dice che alcuni di essi siano stati murati proprio lì, ma comunque ricevettero un duro colpo dall'esercito degli Aragonesi. Per un giorno abbiamo respirato un'aria diversa e avremmo voluto ripetere quell'esperienza. Noi continuiamo a sperare.

Sara Imperato - Aris Mollino - Anna Perna – Sabrina Tembre



La Leggenda del Castel dell'ovo

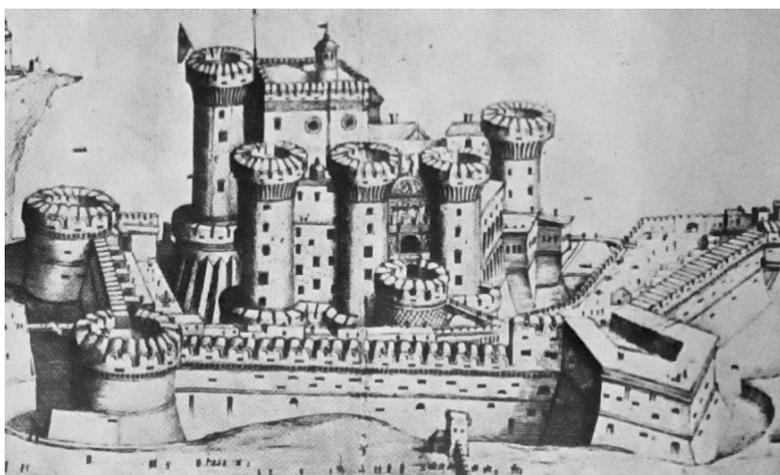
La leggenda narra che Partenope rimanesse impigliata tra gli scogli di Megaride e lì, prima di morire ed essere sepolta, depose un uovo.

Un giorno, il grande poeta latino Publio Virgilio Marone, da tutti considerato anche un grande mago e taumaturgo, raccolse l'uovo della sirena in prossimità dell'isolotto di Megaride e dopo che venne costruito un castello il mago lanciò una maledizione: *“se l'uovo, custodito sotto il castello, si fosse rotto sarebbe stata la fine per la città di Napoli”*.

Matteo Pio

Il Maschio Angioino (Mastio Angioino o Castel Nuovo)

Fu fatto costruire nel 1266 da Carlo I d'Angiò, una fortezza che doveva difendere la città dalle incursioni dei nemici, in una posizione strategicamente rilevante per aumentare le difese della città che erano già composte dal Castel dell'Ovo e da Castel Capuano. Il nome Maschio Angioino, invece, è un termine di origine medioevale che deriva dalla parola fiorentina "mastio" che indicava in una fortezza la torre maggiore e la più sicura in caso di attacchi.



LA SALA DEI BARONI

La Sala dei Baroni del Maschio Angioino era una sala reale, dove i re Angioini e Aragonesi accoglievano ospiti illustri e festeggiavano anche i matrimoni.

Nel 1487 si festeggiò il matrimonio di Maria, nipote del Re Ferrante D'Aragona. Quel giorno il Re, Venuto a conoscenza del complotto dei Baroni contro di lui, chiamato con un battito di mani i soldati che arrestarono i Baroni, accusati di aver complotto contro il Re. Portati poi nelle segrete si narra che fossero stati divorati dai coccodrilli, e quando uno di questi coccodrilli moriva veniva esposto all'esterno del castello per ricordare a tutti di non mettersi contro il Re.

Si narra anche che alcuni Baroni fossero stati murati vivi proprio in quella sala.

Sabrina Aris

L'ARCO DI TRIONFO DEL MASCHIO ANGIOINO



L'arco di trionfo di Castel Nuovo a Napoli.

Sull'arco frontale del Maschio Angioino si trova un rilievo in marmo che rappresenta il re Alfonso d'Aragona in carrozza con soldati e sudditi attorno a lui.

Si può notare l'unica donna lì presente, Lucrezia d'Alagno, che si distingue dagli altri per la veste lunga.

Ella aveva diciotto anni ed era l'amante del Re. Lui infatti era sposato con una donna di nome Maria, che era però sterile. Dopo anni che Alfonso e Lucrezia stavano insieme di nascosto Alfonso d'Aragona morì e in seguito morì a Roma anche Lucrezia per povertà.

by Ginevra Duraccio e Francesco Duraccio

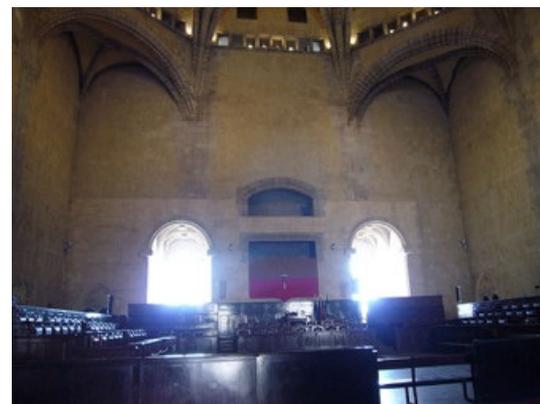
La leggenda di Partenope



La leggenda narra che molto tempo fa, quando i coloni Greci giunsero a Napoli, battezzarono la città come Partenope, siccome nell'Odisea quando Ulisse attraversò le rive di Megaride, dove si celavano le sirene (creature mitologiche metà uccello metà donna, aventi un canto meraviglioso, che usavano per attirare i marinai sull'isola e mangiarli) fece mettere a tutti i suoi uomini dei tappi di cera mentre lui si legò all'albero maestro, per la curiosità di come questo canto melodioso attirasse così tanti marinai. Quando le sirene cantarono, gli uomini non le sentirono e Ulisse legato non poté gettarsi a mare; questa fu la prima sconfitta delle sirene che per la disperazione si gettarono in mare e molte di esse morirono. La sirena che fu trovata sugli scogli di Megaride si chiamava Partenope e da qui derivò il nome dell'attuale Napoli, detta Partenope.

Antonio
Matilde
Sara
Martha
Martina

Particolari della Sala dei Baroni del Maschio Angioino



Chicche dal mondo "Custra" IL GIORNO SANTO

Il giorno 7 aprile del 2022 nella classe 3F è avvenuta una disgrazia. Erano le 12:48 e durante l'ora di scienze un alunno si è incamminato verso la cattedra senza sapere ciò che sarebbe accaduto poco dopo. Erano le 12:50 quando il ragazzo si è allungato improvvisamente afferrando il crocifisso, e, dopo averci giocato un po', ha pensato bene di lanciarlo irrispettosamente ad un compagno, che purtroppo non è riuscito a prenderlo: il povero Gesù è caduto miseramente sul pavimento, staccandosi dalla croce. È calato un silenzio imbarazzante, seguito da uno scoppio di risate. Lo scellerato protagonista di questo spettacolo si è chinato per raccogliere il crocifisso e si è accorto che era rotto; le risate sono aumentate, siamo stati capaci di far scendere Gesù dalla croce. È servito l'aiuto di una santa donna, la nostra collaboratrice scolastica, soprannominata da noi "A ZIA", e un po' di nastro adesivo per rimettere Gesù al suo posto. Speriamo che non ci capiti nessuna disgrazia agli esami, ma che avvenga un miracolo!

Emanuela D'Onofrio



Il crocifisso della 3 F, dopo l'incidente

Sport & Dintorni

Ferrari alla riscossa

Negli ultimi anni la nostra Ferrari non ha avuto la meglio sulle altre scuderie. Infatti è dal 2007, dopo la vittoria di Kimi Raikkonen, che la scuderia del cavallino rampante non si aggiudica un mondiale, nonostante la presenza di ottimi piloti, come Sebastian Vettel, perché, per quanto si potessero sforzare, le auto avevano problemi di base. Quest'anno, tuttavia, con i due ragazzi che gareggiano per la Ferrari, ossia Carlos Sainz e Charles Leclerc, e l'auto che ha avuto molti miglioramenti, già da inizio stagione ci siamo già aggiudicati, dopo solo sei GP, quattro podi, di cui due vittorie e tre doppiette. Questo è merito non solo dei ragazzi ma anche della ottima macchina che la scuderia ha costruito: la F1-75. Si spera, perciò, in una rimonta evidente, magari con un titolo mondiale! Forza Ferrari!

Sara Imperato



La Ferrari F1-75, sessantottesima monoposto di **Formula 1**, per le gare del 2022.

Addio, capitano!

L'ex capitano del Napoli "Lorenzo Insigne" il 30 giugno 2022, abbandona definitivamente il Napoli per il Toronto, in Canada. L'ultima partita che ha giocato, prima di dire addio alla squadra del cuore, è stata Napoli-Genoa, che abbiamo vinto 3-0. Insigne è stato ingaggiato nel 2009, ed è sempre stato dal primo giorno nei nostri cuori. "Ci sono momenti in cui vanno fatte delle scelte e insieme alla società abbiamo fatto questa. Non ho rimpianti e ho dato tutto in questi dieci anni. Non posso che dire grazie a tutta questa gente che oggi è venuta qui", spiega Insigne ancora una volta emozionato. "Andrò lontano, ma il mio cuore è qua!".

Sharon Mulé



G	M	C	A	S	S	U	O	L	F	G	A	T
R	A	A	I	M	P	A	R	A	R	E	I	E
A	C	S	T	O	R	I	A	N	A	O	S	C
M	I	E	A	E	G	N	A	M	N	G	E	N
M	T	A	L	S	M	O	L	M	C	R	Z	O
A	E	R	I	E	T	A	S	U	E	A	N	L
T	M	T	A	L	E	C	T	S	S	F	E	O
I	T	E	N	G	O	S	U	I	E	I	I	G
C	I	E	O	N	N	U	D	C	C	A	C	I
A	R	O	V	I	E	A	I	A	T	A	S	A
U	A	I	R	T	E	M	O	E	G	T	T	I

Il cruce-scuela – Aris Mollino

- | | |
|------------|------------|
| ARITMETICA | ITALIANO |
| ARTE | MATEMATICA |
| FRANCESE | MUSICA |
| GEOGRAFIA | SCIENZE |
| GEOMETRIA | STORIA |
| GRAMMATICA | STUDIO |
| IMPARARE | TECNOLOGIA |
| INGLESE | |

Dopo aver cerchiato tutte le parole in elenco, riunendo in ordine le lettere restanti si potrà leggere una frase (2,6, 7,5,4,5,1,5)

Hand-drawn illustrations on lined paper showing various objects and words. (5,6) RTA with a bee and glasses. (4,8) TA with a witch. (12,8) TO with a book and pencils. V=M TO with a coin and sunglasses. (4,6) DI, A, IN, CON, SU with a window. (8,9) NATO KONTRARIO CITAPHI with a door and a sign.

Crucipuzzle di Marika Solimeno

C	A	T	T	E	D	R	A	N	A	G
R	O	N	E	M	A	T	I	T	A	I
O	R	L	O	P	O	O	C	H	M	F
C	A	R	L	A	D	A	I	B	O	A
I	L	I	O	T	A	D	D	I	O	R
F	O	E	G	I	D	P	I	N	R	O
I	T	A	O	A	R	O	O	O	O	C
S	A	R	T	A	N	T	O	L	R	N
S	P	A	V	E	N	T	O	R	T	A
O	S	P	I	T	E	M	P	O	O	E
E	R	A	I	G	N	A	M	A	P	E

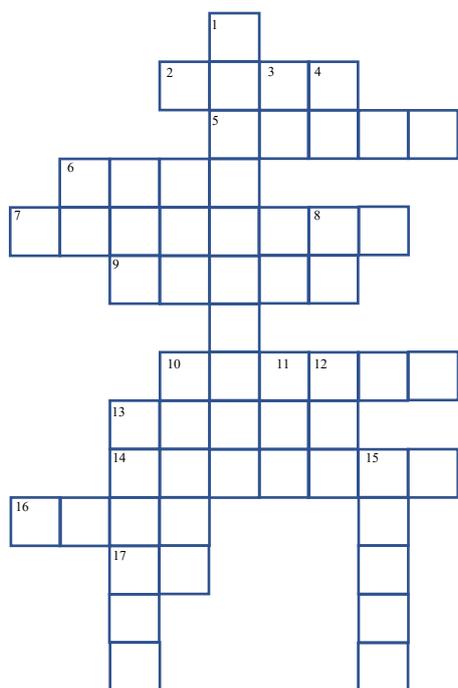
PAROLE DA CERCARE E CANCELLARE:

- | | | |
|------------|----------|----------|
| ADDIO | DAI | ORTO |
| AMO | DIO | OSPITE |
| ANCORA | EMPATIA | RANA |
| APE | FARO | SARTA |
| BOA | MANGIARE | SPAVENTO |
| CARLA | MATITA | SPATOLA |
| CATTEDRA | MENO | TANTO |
| CROCIFISSO | NO | TEMPO |
| DADO | ORLO | TEOLOGO |
| | | TORTA |

Dopo aver cancellato tutte le parole, sarà visibile una frase

Giocando... si impara!

Crucintarsio - Sharon Mulè



Orizzontali

- 2 È uno strumento musicale
- 5 Serpente che vive nel deserto
- 6 ...polare
- 7 sinonimo di vietare
- 9 la usavano i cavalieri
- 10 È una frutta secca
- 13 Sono 32 e si trovano in bocca
- 14 Personaggio di "Mare Fuori" e di cognome Conte
- 16 Sono 7 e sono bassi
- 17 Prime vocali

Verticali

- 1 Esce dopo aver piovuto con il sole
- 3 È il fiume più lungo d'Italia
- 4 Sono le prime lettere dell'alfabeto
- 6 Oppure... inglese
- 8 Dio dell'antico Egitto
- 10 Banchi e...
- 11 Metà di "questa"
- 12 Aria inglese
- 13 Sinonimo di moneta
- 15 Nome del sommo poeta

La Redazione del Pon "Parolando"

La creazione di un giornale scolastico è sempre un'esperienza bella, coinvolgente, che funziona se c'è coesione, scambio di idee, collaborazione, divisione dei compiti; siamo una squadra e ci siamo divertiti a raccontare il mondo della nostra scuola e un po' di noi, andando a caccia di notizie con i nostri badge: ci siamo sentiti davvero giornalisti! Abbiamo realizzato interviste, giocato con le parole, abbiamo imparato a creare giochi, crucipuzzle, crucintarsi e rebus. Lasciamo a voi lettori il frutto del nostro lavoro e passiamo il testimone alla redazione del prossimo anno, invitando tutti a partecipare, perché "insieme" è tutto più bello!

*Acunzo Fatima
D' Onofrio Emanuela
De Luca Sabrina
Franchini Alessia
Imparato Sara
Mollino Aris
Mulè Sharon
Perna Anna
Solimeno Marika
Tembre Sabrina
Tessier Marianna
Tira Miriam
Verolino Noemi
Visciglio Sabrina Emanuela*

Docenti:

*Esperta: Petrelli Rosaria
Tutor: Mennella Fausta*

